

ID 1767

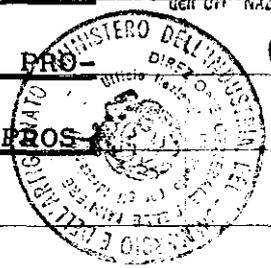


MINISTERO DELL'INDUSTRIA,
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DEL COMMERCIO
Ufficio Affari Generali
21 FEB. 1977

Programma di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi
relativo al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi
"PORTO CANNONE"
intestato a COMPAGNIA PETROLI
FERA ITALIANA S.p.A.
IL DIRETTORE
dell'UFF. NAZ. MIN. per gli IDROCARBURI

Allegato "B" all'istanza di riduzione e proroga
permesso Portocannone

RELAZIONE SUI LAVORI DI RICERCA EFFETTUATI
DURANTE IL PRIMO PERIODO DI VIGENZA E PRO-
GRAMMA DEI LAVORI DA EFFETTUARSI NEL PRIMO
SIMO PERIODO DI VIGENZA



Manni

L'esplorazione del permesso Portocannone è inizia
ta nel mese di dicembre 1973 con l'esecuzione di
una campagna geologica e relativo studio fotogeo-
logico con il preciso scopo di pianificare i futu
ri rilievi sismici .

Lo studio ha coperto un'area di circa 600 Kmq. de-
bordando dai limiti amministrativi del permesso al
fine di ottenere più ampie informazioni sull'asset-
to regionale.

Il rilevamento in campagna è durato dal dicembre
1973 al febbraio 1974 e oltre che a servire per il
controllo sul terreno dell'interpretazione fotogeo-
logica aveva per obbiettivo lo studio degli affio-
ramenti del Pliocene e del Miocene e la relazione
fra le due serie che in ultima analisi costituiva
no e costituiscono i principali obbiettivi dell'e-
plorazione del permesso.

Lo studio fotogeologico mette in evidenza nell'am-
bito del permesso due principali direttrici tetto-

niche, molto probabilmente faglie, l'una denominata "linea Macchióni" ad andamento appenninico e l'altra ad andamento antiappenninico perpendicolare alla prima, denominata "linea del Biferno" sulla quale appunto si è impostato il corso del fiume Biferno.

Detta direttrice tettonica in pratica divide il permesso in due parti a differente stile tettonico.

La parte meridionale è soprattutto interessata da anomalie strutturali molto probabilmente riconducibili a faglie, mentre nella settentrionale per contro le anomalie evidenziate sembrano essere riconducibili principalmente ad alti strutturali (alto di Guglionesi, alto di S. Giacomo, alto di Colle Granata e alto della Mass. Mancini).

La spesa totale di detta prospezione geologica eseguita per conto della Compagnia Petrolifera Italiana dalla Soc. "GEOMAP" di Firenze è risultata di Lit. 4.000.000= circa.

Sulla base delle indicazioni strutturali fornite dallo studio fotogeologico è stato programmato ed eseguito dal 3 settembre al 15 novembre 1974, dalla Soc. S.I.A.G. di Milano, un rilievo sismico per un totale di 75 km. di profili.

Sulla base di correlazioni geologiche tra i pozzi



MINISTERO DELL'INDUSTRIA,
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
Ufficio Affari Generali

21 FEB. 1977

-3-

perforati nelle aree adiacenti e sulla base della qualità delle riflessioni sismiche sono stati mapati quattro orizzonti attribuiti alle seguenti formazioni geologiche:

orizzonte A : probabile tetto del Pliocene;

" A1 : probabilmente Pliocene medio-superiore;

" B : probabile tetto del Pliocene inferiore;

" C : tetto del substrato calcareo

Mentre l'orizzonte A si mostra piuttosto piatto, a livello degli orizzonti A1, B e C sono individuate alcune anomalie quali Guglionesi e S. Giacomo degli Schiavoni già perforate con esito negativo e quelle di Campomarino e Portocannone non abbastanza ben definite data la relativamente larga maglia del rilievo eseguito.

La spesa totale della presente prospezione geofisica è stata di Lit. 115.000.000=.

Sulla base dei dati raccolti con il primo rilievo sismico si è programmato ed eseguito un secondo rilievo con lo scopo preciso di esplorare la parte meridionale del permesso, non esplorata nella prima campagna e dettagliare gli alti di Campomarino e Portocannone.

Il rilievo è stato eseguito dall'Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste dal 9 giugno al 3 settembre 1976, per una spesa totale di Lire 270.000.000=.

Lo studio e l'interpretazione delle linee sismiche eseguite ha evidenziato l'esistenza di piccole anomalie positive a livello dell'orizzonte C nella parte meridionale del permesso. Mentre l'anomalia di Campomarino è risultata chiusa quella di Portocannone rivelatasi nei dettagli piuttosto complicata necessita di un ulteriore dettaglio. Sulla base di tali dati è stato deciso di esplorare la struttura di Campomarino su cui appunto è ubicato il pozzo Campomarino 1, di coordinate:

Latitudine 41° 57' 40"N

Longitudine 2° 34' 00"E

iniziato il 21 gennaio 1977 e tuttora in perforazione con l'obiettivo di esplorare il Pliocene e il Miocene.

In caso di accoglimento della presente istanza la Compagnia Petrolifera Italiana S.p.A. intende portare avanti l'esplorazione del permesso come sotto riportato:

Prima fase

Ricerche geofisiche

Durante il primo anno di validità della proroga la società intende completare la prospezione sismica del permesso dettagliando l'alto di Portocannone.

Al fine si prevede l'impiego di circa 2 mesi/squadra per un totale di 60 Km di profili a riflessione. La spesa complessiva prevista per detta fase dei lavori è di Lit. 180.000.000=.

Seconda fase

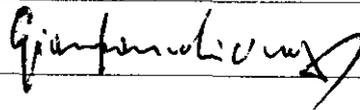
Perforazione di un pozzo esplorativo

Dipendentemente dai risultati del pozzo Campomariano 1, attualmente in perforazione e dai risultati del dettaglio sismico dell'alto di Portocannone verrà perforato un pozzo esplorativo a circa 2000 metri di profondità, per una spesa complessiva di Lit. 400.000.000=.

COMPAGNIA PETROLIFERA ITALIANA S.p.A

Dott. Gianfranco IIVRAGA

Direttore Generale



Roma li, 21.FEB.1977